



COMUNE DI BELLUNO

Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252

belluno.bl@cert.ip-veneto.net



AMBITO SERVIZI ALLA PERSONA AREA CULTURA, POLITICHE EDUCATIVE E SPORT

AVVISO PUBBLICO BANDO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA - CON INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – VOLTA ALL’INDIVIDUAZIONE DI PARTNER OPERATIVI DEL COMUNE DI BELLUNO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE “L.I.S. - LAVORO A IMPATTO SOCIALE” DA PRESENTARE ALLA REGIONE VENETO A VALERE SULLA D.G.R. N.662 DEL 15.5.2018

Il Comune di Belluno, nell’ambito delle politiche sociali, intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini che versano in situazioni di disagio socio-economico e/o di emarginazione dal mercato del lavoro.

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n.662 del 15.5.2018 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusionione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE 1303/2013 e Reg. UE 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Lavoro a Impatto Sociale - LIS. Bando non competitivo per l’inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati - Anno 2018", ha previsto la realizzazione, avvalendosi dei comuni capoluogo, di progetti a favore di soggetti esclusi dal mercato del lavoro.

Nell’ambito delle azioni a sostegno del rafforzamento del sistema della giustizia del Veneto, meritevole di particolare attenzione risulta essere il personale ausiliario.

Gli uffici giudiziari del Veneto hanno segnalato la necessità di avere una collaborazione attiva per il funzionamento della giustizia soprattutto per quanto riguarda l’esecuzione di attività basilari ma essenziali al regolare svolgimento quotidiano.

La suddetta deliberazione regionale ha approvato la direttiva (allegato B) per la presentazione dei progetti.

Al fine di perseguire la logica del lavoro in rete per un’efficace integrazione delle competenze, i progetti dovranno essere presentati da un partenariato pubblico-privato, composto dal Comune capoluogo - in veste di capofila - e obbligatoriamente da uno o più soggetti iscritti all’elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla legge regionale 3/2009 o soggetti non iscritti purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR Veneto 2238/2011. Qualora il progetto preveda attività formativa, dovrà essere incluso obbligatoriamente anche un soggetto accreditato per la formazione (ambito della formazione superiore) di cui alla legge regionale 19/2002 o soggetti non iscritti perché abbiano già presentato l’istanza di accreditamento ai sensi della DGR 359/2004. I due requisiti di accreditamento possono essere posseduti da uno stesso soggetto.

In un’ottica di valorizzazione del progetto, si ritiene opportuno che venga svolta anche attività formativa.

Al partenariato devono obbligatoriamente partecipare anche altri soggetti privati, in qualità di partner operativi, individuati esclusivamente fra società cooperative sociali (tipo A e B) e loro consorzi. A tali organismi, previa eventuale convenzione con il soggetto proponente, dovrà essere affidata la titolarità e la gestione dei contratti di lavoro;

La direttiva regionale prescrive che l’individuazione dei partner operativi deve avvenire tramite procedura di evidenza pubblica;

Il progetto interesserà persone residenti o domiciliate temporaneamente nel Comune di Belluno, che saranno individuate tramite apposito avviso e selezione;

Essendo la scadenza prevista per la presentazione alla Regione Veneto dei progetti il 30.07.2018, vi è la necessità di individuare in tempi stretti i potenziali partner operativi.

A tal fine

RENDE NOTO

che, in esecuzione della determinazione dirigenziale **n. 539 del 06.07.2018**, intende effettuare un'indagine di mercato per realizzare un partenariato pubblico – privato per la co-progettazione e co-attuazione attraverso un accordo con soggetti interessati ed in possesso dei seguenti requisiti:

1) partner operativo - ente accreditato ai servizi per il lavoro e per la formazione superiore in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere almeno una sede/unità operativa nel territorio della Provincia di Belluno;
- b) essere in possesso degli accreditamenti regionali richiesti o la presentazione delle istanze di accreditamento;
- c) se non posseduto dal soggetto 2: aver svolto nell'ultimo anno, in gestione diretta o in partenariato, almeno una iniziativa/progetto in materia di politiche attive del lavoro (finanziata con fondi locali o nazionali o regionali o FSE), promossa o partecipata da enti pubblici;

2) partner operativo aziendale - titolare e gestore dei contratti di lavoro che deve possedere i seguenti requisiti:

- a) cooperativa sociale (tipo A o B) o loro consorzio;
- b) possesso dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- c) avere sede nel territorio della Provincia di Belluno;
- d) se non posseduto dal soggetto 1: aver svolto nell'ultimo anno, in gestione diretta o in partenariato, almeno una iniziativa/progetto in materia di politiche attive del lavoro (finanziata con fondi locali o nazionali o regionali o FSE), promossa o partecipata da enti pubblici.

I quali sono **invitati a manifestare con proposta congiunta il proprio interesse a realizzare le attività previste dalla DGR Veneto 662/2018, in qualità di partner operativi, utilizzando l'allegato facsimile.**

Si precisa che il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici sopra indicati, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di effettuare un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori da invitare ad una successiva procedura di co-progettazione. Il presente avviso ha, dunque, scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Belluno, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'attività di co-progettazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Belluno – Area Politiche Sociali

Art. 2 – PREMESSA

Ai sensi del D.P.R. 24.7.1977, n. 616, del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112, della L. 8.11.2000, n. 328 e della L. R. 13.4.2001, n. 11, i Comuni sono titolari dei compiti e delle funzioni amministrative concernenti gli interventi di tutela sociale destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua esistenza, anche allo scopo di

garantire interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà.

Per il completamento del quadro normativo di riferimento si richiamano altresì:

- la deliberazione n. 32 del 20.1.2016 dell'autorità nazionale Anticorruzione "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", oltre a specificare gli elementi di cui tener conto per l'affidamento dei servizi, dedica un paragrafo alla co-progettazione.

- Il D. Lgs. 3.7.2017, n. 117, che all'art. 55 comma 1 stabilisce che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa regolamentare, le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5 del medesimo decreto, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. La co-progettazione è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

Il sistema normativo delineato dalla legge 328/2000, dal relativo atto d'indirizzo attuativo e dalle disposizioni regionali in materia di rapporti con organismi del terzo settore, determina la possibilità di attivare procedure di selezione rivolte in via preferenziale a imprese non profit, con riferimento a interventi socio - assistenziali complessi.

Art. 3 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge 8.11.2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3289/2010 "Procedimento e requisiti per l'accredimento di servizi al lavoro e le modalità di tenuta dell'elenco regionale degli operatori accreditati";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238/2011 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

- Legge Regionale n. 19/2002;

- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC "Determinazione Linee guida per l'affidamento dei servizi sociali a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 15.5.2018 "Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE 1303/2013 e Reg. UE 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Lavoro a Impatto Sociale - LIS. Bando non competitivo per l'inserimento lavorativo temporaneo di soggetti svantaggiati - Anno 2018".

Art. 4 - OGGETTO

Il progetto "Lavoro a Impatto Sociale - LIS" prevede alcune azioni con le seguenti finalità: attività di inserimento lavorativo con la realizzazione di minimo 10 percorsi.

AZIONI PREVISTE

Ogni percorso si articolerà come interventi personalizzati e organizzati secondo logiche flessibili finalizzati ad incrementare l'occupabilità e, possibilmente, aumentare l'opportunità di lavoro e autonomia economica attraverso esperienze guidate con il mondo del lavoro (a titolo esemplificativo potranno attivarsi 4 accompagnamenti personalizzati al lavoro, tirocini di formazione e inserimento lavorativo, percorsi specifici di formazione professionale). L'obiettivo è il superamento e/o contenimento delle situazioni di criticità con la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o al reinserimento nel mondo lavorativo. La finalità è aiutare le persone in grave disagio nell'acquisizione di strumenti e competenze che li accompagnino all'autonomia nel rapportarsi proficuamente con il mondo del lavoro.

Le persone inserite nel Progetto - in possesso dei requisiti stabiliti dalla Direttiva Regionale (Allegato B della DGRV 662/2018) - svolgeranno attività previste dal Bando regionale DGRV 662/2018 presso gli Uffici giudiziari individuati al successivo art. 5 indicati come soggetti ospitanti. I beneficiari del Progetto beneficeranno di un contributo riconosciuto a fronte di un contratto di lavoro della durata massima complessiva di 6 mesi ed erogato direttamente dal Partner progettuale individuato come da direttiva regionale.

Si rinvia alla Direttiva Regionale (Allegato B della DGRV 662/2018) nella quale sono dettagliatamente descritti gli interventi previsti.

Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi della presente selezione devono svolgersi, ai fini della DGRV 662/2018, presso i due Uffici Giudiziari che hanno sede presso il Comune di Belluno già individuati dalla Regione Veneto:

- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Belluno;
- Tribunale di Belluno.

Art. 6 - DURATA E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

In ottemperanza agli atti normativi della Regione Veneto, la gestione di azioni di sistema per la co-realizzazione con il Comune di Belluno finalizzata alla gestione del progetto L.I.S. - Lavoro ad Impatto Sociale dovranno essere immediatamente avviabili a seguito della pubblicazione degli esiti dell'istruttoria da parte della Regione Veneto. I termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti dalla Regione Veneto in 12 (dodici) mesi dall'avvio delle attività, salvo diverse disposizioni regionali.

Art. 7 - IMPORTO A DISPOSIZIONE

Per la realizzazione delle attività sopra descritte la Regione Veneto mette a disposizione per il Comune di Belluno la somma complessiva massima di € 125.000,00 (omnicomprensiva di qualsiasi onere ed IVA previsti se dovuti per legge). L'importo sopra indicato deve considerarsi omnicomprensivo anche di tutti gli adempimenti INAIL, assicurazioni e quanto altro necessario per la realizzazione del progetto.

Ai fini della presentazione della proposta progettuale, è necessario consultare e uniformarsi alla "Direttiva - allegato B della DGRV 662/2018" in cui sono dettagliati i parametri economici relativi alle attività: costo del lavoro e servizi accessori; servizi di politica attiva del lavoro; costi di gestione dell'intervento.

Art. 8 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a presentare domanda di partecipazione, in forma singola o associata, gli organismi del terzo settore che, definiti tali dal Codice del Terzo Settore ed aventi personalità giuridica, ovvero regolarmente costituiti ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile o in possesso dei requisiti espressamente previsti dalle specifiche legislazioni del settore, siano interessati ad operare nel progetto L.I.S. 2018 e che rispondano altresì ai requisiti descritti di seguito.

A) Requisiti di ordine generale

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

B) Requisiti obbligatori di idoneità professionale

1) partner operativo - ente accreditato ai servizi per il lavoro e per la formazione superiore che deve possedere i seguenti requisiti:

- a) avere almeno una sede/unità operativa nel territorio della Provincia di Belluno;

b) possesso degli accreditamenti regionali richiesti o la presentazione delle istanze di accreditamento (i soggetti devono essere operatori con idoneità individuale o plurisoggettiva che siano accreditati alla rete dei Servizi per il lavoro, istituita dalla Regione Veneto con L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e, nel caso di progetto di gestione che preveda l'attività formativa (Percorsi di inserimento lavorativo adulti e giovani adulti), che siano iscritti anche nell'Elenco della Regione Veneto degli Organismi di formazione accreditati, previsto dalla Legge Regionale 19/2002, per l'Ambito Formazione Continua);

2) partner operativo aziendale - titolare e gestore dei contratti di lavoro che deve possedere i seguenti requisiti:

- a) cooperativa sociale (tipo A o B) o loro consorzio;
- b) possesso dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- c) avere sede nel territorio della Provincia di Belluno.

I quali sono invitati a manifestare con proposta congiunta il proprio interesse a realizzare le attività previste dalla DGR Veneto 662/2018, in qualità di partner operativi, utilizzando l'allegato facsimile.

C) Requisiti tecnico-professionali posseduti da almeno uno dei 2 soggetti partner di cui al punto B):

- a) aver svolto nell'ultimo anno, in gestione diretta o in partenariato, almeno una iniziativa / progetto in materia di politiche attive del lavoro (finanziata con fondi locali o nazionali o regionali o FSE), promossa o partecipata da enti pubblici.

Non possono partecipare i soggetti in condizione di incompatibilità o in conflitto di interessi con il Comune di Belluno ed i Comuni capoluogo del Veneto interessati alla realizzazione del progetto. In caso di manifestazione di interesse presentata in forma associata, le autorizzazioni e i requisiti richiesti per le diverse azioni progettuali, di seguito elencati, dovranno essere posseduti dal soggetto che nel raggruppamento svolge quell'attività specifica.

Art. 9 - PRESCRIZIONI DI SELEZIONE E MODALITA' PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1. Selezione secondo modalità ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di co-realizzazione del progetto L.I.S. - Lavoro ad impatto sociale;

2. Co-progettazione tra il soggetto selezionato e il Comune di Belluno, in qualità di titolare del finanziamento. La fase di co-progettazione prende a riferimento il progetto di massima presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co progettati;
- Definizione del costo delle diverse prestazioni;
- Individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

La partecipazione dei soggetti selezionati alle fasi di co-progettazione non potrà dar luogo in alcun modo a corrispettivi economici.

3. All'eventuale esito positivo della selezione del progetto da parte della Regione Veneto verrà stipulata idonea convenzione tra i soggetti selezionati con il Comune di Belluno, che avrà valore di vincolo contrattuale. La documentazione regolarmente pervenuta nel termine previsto dall'art. 10 sarà visionata in seduta pubblica dalla Commissione tecnica di valutazione appositamente nominata dal Settore e comunicata ai soggetti interessati. La Commissione procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo della documentazione entro il termine previsto e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni. Successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla

valutazione dei requisiti previsti dal presente avviso e della completezza della documentazione richiesta.

Sarà ammesso alla co-progettazione il primo della graduatoria.

Nell'ipotesi di parità di punteggio di due o più organizzazioni sarà ammessa alla co-progettazione l'organizzazione che avrà ottenuto il punteggio più alto nei seguenti criteri indicati in ordine di priorità:

- criterio C)

Nel caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Art. 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in plichi idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura all'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI BELLUNO – Piazza Duomo, 1 – 32100 Belluno, **entro le ore 12.00 del giorno 18 luglio 2018** tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio protocollo negli orari di apertura;

- posta raccomandata a.r.

In ogni caso, resta esclusa qualsiasi responsabilità della scrivente amministrazione in caso di mancato invito derivante dal non ricevimento della manifestazione di interesse.

Sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta:

“ISTRUTTORIA PUBBLICA - CON INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE VOLTA ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER OPERATIVI DEL COMUNE DI BELLUNO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE “L.I.S. - LAVORO A IMPATTO SOCIALE” DA PRESENTARE ALLA REGIONE VENETO A VALERE SULLA D.G.R. N.662 DEL 15.5.2018”.

Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato mittente.

In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria capogruppo.

Il plico dovrà contenere, a sua volta, tre plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I tre plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente, le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- Busta n. 1 - Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica

- Busta n. 2 - Proposta progettuale

- Busta n. 3 - Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione.

Nella Busta n. 1 “Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE su carta in bollo da € 16.00 (se dovuto), redatta utilizzando l'apposito facsimile Allegato A al presente bando, contenente tutti i dati anagrafici e identificativi dei candidati, compresi Codice fiscale, Partita Iva ed individuazione del soggetto, indirizzo e dei recapiti (telefono e fax) a cui far pervenire le comunicazioni (eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento).

2. Dichiarazione SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenuta nell'Allegato B

3. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO in corso di validità del/dei sottoscrittori.

Nella Busta n. 2 “Proposta progettuale” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente:

a) l'elenco, la descrizione analitica dei servizi svolti nell'ultimo anno, in gestione diretta o in

partenariato, almeno una iniziativa/progetto in materia di politiche attive del lavoro (finanziata con fondi locali o nazionali o regionali o FSE), promossa o partecipata da enti pubblici;

b) l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato dall'ambito della co-progettazione;

c) la descrizione dell'organizzazione del concorrente ovvero: progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento del personale, politiche della sicurezza con indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative;

d) i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati dei servizi sociali;

e) La descrizione dettagliata:

- delle esperienze di partecipazione ad altri tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale.

- delle esperienze di gestione di attività o di collaborazione nell'area dell'inserimento lavorativo;

- delle reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene interventi in ambito dell'inserimento lavorativo, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi sociali comunali.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentate del capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

2. ELABORATO DEI PROGETTI PRELIMINARI (O DI MASSIMA) che contenga:

a) l'analisi dei maggiori nodi problematici e criticità relativi all'ambito in questione e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative;

b) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, i risultati attesi;

c) la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative;

d) modalità operative – gestionali degli interventi e delle attività oggetto di co progettazione e co-attuazione;

e) i criteri e le modalità di realizzazione nel territorio di riferimento di una rete integrata e diversificata;

f) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione anche con i soggetti ad essa collegata e della gestione degli interventi;

g) proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Belluno e il soggetto co-realizzatore nella gestione del progetto, anche per quanto riguarda "l'attività di coordinamento";

h) attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate.

Tale proposta dovrà indicare con chiarezza l'organigramma operativo e la catena di comando della rete integrata dei servizi proposti per la co-progettazione e co-attuazione, definendone criteri e modalità di realizzazione operative e gestionali.

La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato agli elementi sopra indicati.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La proposta progettuale dovrà essere composta da non più di 5 facciate in formato A4, redatte preferibilmente con carattere 12. Copertina ed indice non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

Nella Busta n. 3 “Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all’ambito di partecipazione” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. ELABORATO CHE CONTENGA:

- a) la identificazione delle tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione con l’identificazione dello specifico costo;
- b) la esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per il personale utilizzato nel progetto;
- c) la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;
- d) la identificazione dei costi che si ritiene di dover sostenere per l’attuazione delle attività in co-progettazione e co-attuazione, la cura dei rapporti con la Amministrazione.

Tale offerta economica deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell’impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

Art. 11 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La manifestazione di interesse proposta sarà valutata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata dall’Amministrazione comunale, procedendo alla selezione del soggetto con cui dare luogo alla fase dell’istruttoria pubblica di co-progettazione, sulla base dei criteri oggettivi e trasparenti di seguito specificati, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione (massimo punteggio attribuibile 100/100 punti):

Criteri	Punti Max 100 punti complessivi
A) Disponibilità e capacità a raggiungere gli obiettivi generali e specifici del progetto	max 10 punti
B) Proposta per l’organizzazione e la gestione del progetto secondo le indicazioni generali fornite con DGRV 662/2018 per rendere “ammissibile” la proposta progettuale in esito alla valutazione da parte della Regione Veneto	max 60 punti
C) Sostenibilità economica del progetto (costi e servizi delle prestazioni) tenuto conto del finanziamento messo a disposizione dalla Regione Veneto, secondo le indicazioni generali fornite con DGRV 662/2018	max a 30 punti

I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno 20.07.2018 alle ore 09:00 presso la saletta di piazza Duomo 1 primo piano (sala pre Consiglio) del Comune di Belluno. Nel giorno e nell’ora fissati la Commissione, effettuate le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all’apertura della Busta 1, ed all’esame della documentazione in essa contenuta. Si procederà quindi all’apertura della Busta 2 e della Busta 3 al fine di verificare che contengano la documentazione richiesta. Si procederà poi, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nelle Buste 2 e 3.

La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi, in una o più sedute non aperte al pubblico, per la valutazione degli elementi sopra specificati e l'attribuzione dei relativi punteggi. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, nella medesima seduta pubblica o in una appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si individua il soggetto per lo svolgimento della co-progettazione.

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti, procederà alla selezione del soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Il Comune di riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché sia ritenuta valida;
- procedere mediante estrazione a sorte nel caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo;
- non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e/o economico;
- revocare, in ogni fase della procedura, il presente avviso pubblico, ovvero non procedere all'individuazione del soggetto co-realizzatore senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente manifestazione di interesse.

Ai sensi e per gli effetti della L. 13.8.2010, n. 136 e ss.mm.ii., saranno richiesti ed assolti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 12 - GESTIONE DELLA CONVENZIONE E PRINCIPALI CLAUSOLE

La fase di co-progettazione successiva alla selezione del partner da parte del Comune di Belluno non prevede nessun compenso.

Ogni ulteriore aspetto verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita convenzione tra il Comune di Belluno ed il soggetto selezionato che verrà stipulata solo dopo esito positivo dell'istruttoria dello stesso. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si rendessero eventualmente necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

I pagamenti per le attività svolte e realizzate saranno regolamentate da successivo atto di incarico per il tramite di sottoscrizione di convenzione specifica.

Art. 13 - RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO PARTNER E ASSICURAZIONE

I soggetti partner sono responsabili, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del progetto, all'Amministrazione Comunale o a terzi, a cose, a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto.

I soggetti partner, a copertura dei rischi, dovranno essere assicurati presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione comunale e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale in sede di sottoscrizione della convenzione.

Art. 14 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento del procedimento o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Art. 15 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 51/2018 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa contabile. I dati raccolti verranno

trattati con strumenti informatici e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati conferiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per legge autorizzati al trattamento dei medesimi ai fini del controllo e verifica delle procedure di evidenza pubblica e potranno essere pubblicati nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge o regolamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Belluno.

Art. 16 - RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo sicurezzasociale@comune.belluno.it.

Le risposte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail agli interessati e pubblicate nelle FAQ della presente selezione nella prima pagina del sito istituzionale del Comune di Belluno (www.comune.belluno.it).

Art. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento è l'arch. Carlo Erranti, Dirigente dell'Ambito Servizi alla Persona.

Il Dirigente
Ambito Servizi alla Persona
arch. Carlo Erranti
sottoscritto digitalmente